

ENTE PROPONENTE: FONDAZIONE TERRITORI SOCIALI ALTAVALDELSA

DATI IDENTIFICATIVI PROGETTO

Titolo: **P.iG.lia Ben.e 4 – Politiche Giovanili per il Ben-essere**

Settore : tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.

Num. volontari: 4

Ore settimanali: 30

Giorni servizio sett: 5

Formazione generale (ore): 35

Formazione specifica (ore): 62

SEDE: Centro Piazza Gerini- piazza Gerino Gerini, 1 Poggibonsi

CARATTERISTICHE ED OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il Progetto “**P.iG.lia Ben.e 4**” si propone di incrementare il protagonismo e la partecipazione attiva dei giovani del territorio, attraverso l’educativa di strada. Le precedenti edizioni del progetto hanno arricchito notevolmente il territorio di protagonismo giovanile e contrasto al disagio, permettendo la sperimentazione sul territorio di iniziative di protagonismo legate alla musica ed alla street art

Obiettivi generali del progetto:

- promuovere lo sviluppo personale e sociale dei singoli e di gruppi informali di giovani ed adolescenti presenti nel territorio
- favorire la crescita ed il protagonismo dei giovani, sviluppando la comunità ed aumentando la partecipazione ai momenti di presa di decisioni e progettazione di iniziative ad essi rivolte
- aumentare l’utilizzo da parte dei singoli e gruppi informali di adolescenti di servizi ed opportunità presenti nel territorio dei cinque comuni, con particolare attenzione ai giovani a rischio di esclusione sociale

Gli obiettivi specifici del progetto

- realizzare una mappatura dei gruppi giovanili informali, delle associazioni costituite da giovani e delle strutture aggregativa nell’area della valdelsa senese

- individuazione delle compagnie informali ed instaurazione di una relazione di fiducia con i gruppi di adolescenti, che consenta una reale analisi dei bisogni, delle capacità e degli interessi

Diffusione delle iniziative e delle opportunità presenti nel territorio e rivolte ai giovani e delle diverse attività nelle quali possono essere coinvolti

- promuovere all'interno dei luoghi d'aggregazione del territorio ed in feste ed eventi delle singole comunità una maggiore partecipazione e protagonismo dei giovani, in modo da favorire un collegamento inter-generazionale ed un maggiore senso di appartenenza alla comunità

RUOLO ED ATTIVITA' PREVISTE PER I GIOVANI SCR

Il progetto prevede di contattare e coinvolgere gruppi informali di adolescenti che non partecipano a percorsi associativi ed attività strutturate. Grazie alla relazione di fiducia che si può instaurare tra i volontari, gli educatori di strada ed i gruppi di adolescenti contattati nei naturali luoghi di ritrovo del territorio, diventa così possibile promuovere la partecipazione attiva del target alla vita della comunità ed il protagonismo. Questo obiettivo comporta un parallelo lavoro di sensibilizzazione e collaborazione con gli adulti di associazioni, servizi e strutture aggregative del territorio, compresi i gestori provati a stretto contatto con gruppi di adolescenti.

Le azioni del progetto sono:

1. ANALISI DEL CONTESTO: DALLA MAPPATURA DELLE COMPAGNIE AL PROFILO DI COMUNITA'

Per realizzare l'analisi del contesto verrà utilizzato uno strumento realizzato ad hoc, traendo spunto dalle indicazioni metodologiche dei Profili di Comunità (Martini e Sequi, 1988). Di seguito le aree che vengono indagate.

Territorio: estensione, infrastrutture, sedi lavorative e scolastiche, presenza di frazioni, di quartieri e di luoghi di valore storico-artistico, ecc..

Caratteristiche demografiche: numero di abitanti, numerosità delle classi di età, presenza di fenomeni migratori, omogeneità-eterogeneità della popolazione (con particolare attenzione al target giovanile).

Scuola, Formazione e lavoro: tipologia degli istituti scolastici presenti e dati sulla dispersione e l'abbandono scolastico, offerta nell'ambito dell'obbligo formativo di corsi di formazione professionale, caratteristiche del mercato del lavoro e contatti con il Centro Per l'Impiego.

Organizzazione politico amministrativa: il Sistema politico e gli assessori di riferimento alle politiche giovanili, al sociale, alla cultura; presenza di particolari istituti come la Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Successivamente, attraverso ricognizioni sul territorio, sarà possibile osservare ed analizzare i gruppi target nei luoghi di aggregazione spontanea del territorio, arrivando a tracciare una vera e propria mappa delle compagnie, che nei comuni di maggiori dimensioni, servirà a sintetizzare e rendere visibile le principali informazioni sulle modalità aggregative dei gruppi informali di adolescenti in orario pomeridiano. Parallelamente verrà prestata particolare attenzione alla mappatura delle strutture aggregative pubbliche e private presenti nei diversi contesti, e saranno avviati i primi contatti con referenti ed adulti significativi.

Mappa delle Compagnie: modalità aggregative dei gruppi informali di adolescenti nei naturali luoghi di ritrovo pomeridiano.

Servizi e luoghi di aggregazione giovanile: centri giovani, circoli ricreativi e culturali, servizi socio-educativi e socio-sanitari pubblici, oratori.

In una seconda fase del lavoro, grazie ai colloqui con i gruppi di adolescenti osservati in precedenza e con gli adulti di riferimento individuati, saranno indagati quelli che Francescato definisce Aspetti antropologico-culturali:

Rappresentazioni e percezioni degli adulti nei confronti del target: chiusura/apertura reciproca verso i gruppi di adolescenti, presenza e tipologia di proposte rivolte ai giovani, livello e forme di partecipazione, collaborazione e sicurezza sociale percepita.

Percezioni e vissuti del target rispetto ai coetanei, agli adulti e alla comunità: forme e gradi della coesione sociale, senso di appartenenza, relazioni tra i diversi gruppi, percezione del lavoro istituzionale, qualità della vita, rappresentazioni del mondo del lavoro.

2. LA REALIZZAZIONE DI MICRO-PROGETTUALITA'

Nel progetto "...P.iG.lia Ben.e 4" i volontari del SCN vengono costantemente supportati sia nella fase di mappatura e costruzione della relazione con le diverse compagnie di giovani individuate sia nell'elaborazione di micro progettualità. Attraverso la progettazione partecipata con gli adolescenti è possibile realizzare attività o eventi a valenza zonale, in grado di generare il coinvolgimento dei pari e provocare una ricaduta sulle percezioni e sugli atteggiamenti dell'intera comunità nei confronti della popolazione giovanile.

La scelta del tipo di attività da realizzare dipende da numerosi fattori: da una parte i bisogni e le capacità dei gruppi agganciati durante la fase di mappatura e dall'altro, le esigenze progettuali di coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi, prestando particolare attenzione ai gruppi maggiormente a rischio di esclusione sociale.

I ragazzi del servizio civile saranno inseriti nelle suddette azioni con le seguenti mansioni specifiche:

Nella fase di analisi del contesto e mappatura dei gruppi informali di adolescenti i volontari sono impiegati nella realizzazione di "uscite" sul territorio per osservare e successivamente contattare il target. Grazie alla relazione di fiducia che si instaura con i gruppi di adolescenti diventa possibile per i volontari indagare i bisogni e le aspettative degli adolescenti in Valdelsa, sotto i vari aspetti (formativo/scolastico, di tempo libero, di orientamento e di benessere) creando, rinforzando e promuovendo legami e contatti con alcune agenzie del territorio, servizi, associazioni, luoghi di aggregazione.

Nella fase di realizzazione di micro-progettualità i volontari del sono impiegati come facilitatori nella ideazione e organizzazione di attività socio-educative e/o eventi attraverso tecniche di partecipazione attiva e sotto costante supervisione.

REQUISITI RICHIESTI AI VOLONTARI SCR

La FTSA prevede per questo progetto i seguenti requisiti preferenziali:

- Laurea in scienze dell'educazione, della formazione e psicologia oppure diploma di scuola superiore ed esperienza di :

attività lavorativa nel settore socio educativo di almeno un anno oppure esperienze non formali nell'ambito dell'associazionismo di almeno un anno

- Flessibilità negli orari per gli eventi e le iniziative di promozione dei progetti di welfare comunitario o per eventi particolari ovviamente concordati preventivamente
- Predisposizione alle relazioni interpersonali ed al lavoro di gruppo
- Predisposizione agli spostamenti e capacità di adeguarsi con le eterogenee realtà associative del territorio
- Flessibilità nello svolgimento di mansioni comunque sempre collegate alle azioni inerenti al progetto
- Patente B

CONTENUTI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti ed argomenti trattati con la quantificazione del tempo dedicato a loro:

FORMAZIONE GENERALE

- identità di gruppo in formazione (8 ore)
- il quadro giuridico del Servizio Civile (2 ore)
- la difesa dalla patria: tradizione ed evoluzione (2 ore)
- la difesa civile non armata e non violenta (2 ore)
- la protezione civile (2 ore)
- principi e dimensioni pratiche della solidarietà civile e della cittadinanza attiva. Il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali (4 ore)
- volontariato ed associazionismo (7 ore)
- normativa vigente servizio civile e carta impegno etico (2 ore)
- diritti e doveri del volontario (2 ore)
- testimonianze ex volontari del servizio civile (4 ore)

FORMAZIONE SPECIFICA

- Modulo teorico “ modelli teorici: dalla prevenzione del disagio alla promozione della salute negli interventi di educativa di strada rivolta agli adolescenti” (4 ore)
- Modulo teorico: “l'analisi del contesto: profilo di comunità” (4 ore)
- Modulo teorico “ la definizione del ruolo e gli strumenti del volontario SCR impiegato nel progetto di educativa di strada” (4 ore)
- Modulo laboratoriale: “l'ingresso nel contesto, il primo contatto e la costruzione di una relazione di fiducia con gruppi informali di adolescenti. Simulazione ed analisi di casi” (8 ore)
- Modulo laboratoriale: “il volontario SCR come facilitatore per l'ideazione e la realizzazione di micro progettualità. Simulazione ed analisi di casi”(4 ore)
- Modulo “Ascolto attivo” (6 ore)
 - La Comunicazione verbale e non verbale, l'ascolto attivo, la gestione del conflitto
 - Stili comunicativi e strategie di comunicazione
- Modulo “Politiche Sociali” (4 ore)
 - Dinamiche organizzative delle associazioni del terzo settore
 - Il Welfare che cambia: strategie e sviluppo delle politiche sociali e sanitarie in Toscana
 - La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa: natura e missione
- Modulo “ Prevenzione Incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze” (8 ore)

- Modulo “La sicurezza sul posto di lavoro” (8 ore)
- Modulo “Corso di primo soccorso” (12 ore)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

- Attestazione di frequenza al corso sulla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze;
- Attestazione di frequenza al corso di pronto soccorso I° livello;
- Attestazione di frequenza al corso di sicurezza sul lavoro Legge 81 del 2008